

**BICI VISTA LAGO**

Le escursioni in mountain bike sono tra gli appuntamenti più seguiti del Festival, che quest'anno andrà in scena nella zona del Garda.

## UN CONCERTO DI MUSCOLI

DAL 30 SETTEMBRE, AD ARCO DI TRENTO, IL 5° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'ESPLORAZIONE E DELL'AVVENTURA: UNA MAGIA TRA SPORT E MUSICA

Quattro giorni di appuntamenti tra running, trekking, yoga nei boschi, mountain bike, training camp, workshop di fotografia e storytelling, spettacoli, concerti all'alba e al tramonto in quota, presentazione di libri e film d'avventura: è il ricchissimo programma della quinta edizione dell'Adventure Awards Days, il Festival internazionale dedicato all'avventura e all'esplorazione, in programma dal 30 settembre al 3 ottobre nel Garda Trentino, con epicentro ad Arco di Trento. Alla manifestazione, che prevede anche

l'Arco Rock Star (photo contest dedicato all'arrampicata), saranno presenti vari campioni tra cui l'ultra maratoneta Michele Graglia, l'esploratrice antartica Chiara Montanari, l'ultra runner Stefano Gregoretti e lo sciatore estremo Marco Calzà, divenuto cieco nel 2010, tra i tutor della sezione disabili. Tra i protagonisti anche il pianista e compositore Remo Anzovino, che darà vita a un magico concerto al tramonto presso il rifugio San Pietro di Arco di Trento (info su [www.adventureawards.it](http://www.adventureawards.it)).

*Silvia Guerriero*

## UN FLASHMOB DAVVERO TAGLIENTE



**SUD E NORD** Due delle numerose città italiane che hanno ospitato il flashmob: Matera (a sinistra) e Vicenza.

Un flashmob armato! Oltre 7.000 persone hanno dato vita nello scorso weekend a #Fencingmob16, nato da un'idea della Federazione italiana scherma e promosso in 111 città di 27 Paesi. Piazze, monumenti, strade e perfino scogliere sono stati occupati da lame, maschere e divise. Un successo riscontrato anche dall'interesse sui social con 500.000 contatti su Facebook e 200.000 su Twitter per ammirare foto e video dell'evento.

## NON CI POSSO CREDERE

DI SEBASTIANO VERNAZZA

## Stappiamo la terza maglia

Innumerevoli indicatori ci dicono quanto sia cambiato il calcio, le maglie rappresentano una delle migliori cartine di tornasole. Una volta c'era la prima maglia coi colori sociali declinati secondo tradizione. E c'era la seconda, nella maggioranza dei casi bianca coi colori sociali richiamati di solito in una banda orizzontale o



trasversale. Oggi i signori del marketing e della pubblicità cercano di mettere becco sia nell'una sia nell'altra, ma all'interno dei club gli anticorpi, con ogni probabilità sotto forma di dirigenti custodi della storia, limitano le incursioni sulle prime due divise. Così le società hanno accettato il compromesso della terza maglia, usata a sprazzi a "sfogatoio" delle perversioni di stilisti sportivi e dirigenti "modernisti" disposti a tutto pur di fare cassa. Molte terze maglie del 2016-2017 sono adatte al carnevale. Quella dell'Inter, esibita in Europa League (nella foto), sembra mutuata dalle lattine di Sprite, quella della Roma "discende" dalla Fanta: si vede che le bibite gassate sono ritornate fashion. Il Milan ha rinnovato la scelta del verde militare, ma con l'inspiegabile aggiunta del biancore sulle maniche. Il Napoli ha dismesso la mimetica e ha puntato su un lugubre nero ventennio. La Juve ha onorato il suo simbolo, chi indossa la terza juventina diventa un po' zebra. La Fiorentina 3 prevede l'arancione Olanda, ma il fiore ufficiale di Firenze è il giglio, non il tulipano. Per il resto va forte la tendenza evidenziatore, il gialloverde acceso. Che cosa non si fa per qualche euro in più, però siamo sicuri che i tifosi comprino a mani basse maglie del genere?

